



Decreto Dirigenziale n. 138 del 29/07/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

ART. 208 D.LGS. 152.06 S.M.I - D.LGS. 209.2003 - DOMI CAR SRL - APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEL CENTRO DI RACCOLTA E IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO, DA UBICARSI IN POMIGLIANO D'ARCO ALLA VIA VESUVIANA N. 10 - CONTRADA COTONE, SU SUOLO RIPORTATO IN CATASTO AL FOGLIO 8, P.LLA 459.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 208 del decreto legislativo 03.04.2006 n. 152 e s.m.i., "Norme in materia ambientale", disciplina il rilascio dell'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- b. che con delibera n. 1411/07, modificata con D.G.R. n. 388 del 31.07.12, la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha specificato la procedura di approvazione dei progetti e di autorizzazione alla realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti;
- c. che con istanza acquisita in data 11.02.2010 prot. 123970 il sig. Antonio Domenico Siniscalchi, nato ad Acerra il 04.07.1986, legale rappresentante della SISAUTOM srl, ha chiesto l'approvazione del progetto per la realizzazione di un centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, da ubicarsi nel comune di Pomigliano D'Arco via Vesuviana n. 10 (in area individuata in Catasto al foglio 8 p.lla 459), della **superficie complessiva pari a mq 2.251,00**, trasmettendo la documentazione progettuale e la ricevuta originale del pagamento delle spese istruttorie;
- d. che sul progetto il Settore Tutela dell'Ambiente con D.D. n. 130 del 30.03.2012 ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale con le seguenti prescrizioni:
 - d.1 i rifiuti pericolosi siano stoccati nelle aree coperte;
 - d.2 la ditta concordi con l'ARPAC un piano per il monitoraggio della buona funzionalità dell'impianto a carboni attivi;
 - d.3 in sede di rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, siano stabilite le modalità per il ripristino ambientale del sito al termine della vita utile dell'impianto.
- e. che con istanza acquisita in data 06.04.2012 con il prot. 271202 – successivamente integrata in data 18.02.2013 prot. n. 120194 e in data 20.05.13 prot. n. 355000 - il sig. Antonio Domenico Siniscalchi, nato ad Acerra il 04.07.1986, ha richiesto l'approvazione del progetto di cui sopra, in qualità di legale rappresentante della DOMI CAR srl;
- f. che con atto rogato dal notaio Salvatore Maiello in data 5 novembre 2012, Rep. n. 202, registrato a Pozzuoli il 07 novembre 2012 n. 3071 serie IT, la Sisautom srl - in liquidazione - ha ceduto in favore della Domicar srl il progetto dell'impianto che aveva ottenuto il parere favorevole di compatibilità ambientale del Settore Tutela dell'Ambiente con il citato decreto dirigenziale n. 130/2012;
- g. che la Commissione Tecnica Istruttoria, nella seduta conclusiva dell'08.05.2013, ha verificato la sostanziale congruità del progetto presentato ex art. 208 con quello esaminato favorevolmente dalla commissione VIA e lo ha ritenuto esaminabile dalla Conferenza di servizi.

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi svoltasi il 06.06.2013, il cui verbale si richiama - esaminata la documentazione progettuale acquisita agli atti del Settore in data 06.04.12 con prot. n. 271202, integrata in data 18.02.2013 prot. n. 120194 e in data 20.05.13 prot. n. 355000 - è emerso quanto segue e sono stati espressi i sottoindicati pareri:
 - a.1 l'area dell'impianto, catastalmente individuata al foglio 8 p.lla 459, ricade in zona "D" – industriali e/o artigianali di completamento e non è soggetta ai vincoli di tipo idrogeologico, idraulico, rischio frana, paesistico, archeologico, alle fasce di rispetto ferroviario, autostradale, stradale e ASI, non è soggetta a servitù militari né ad altri vincoli ostativi (come da certificato di destinazione urbanistica prot. n. 91 del 19.07.2011 rilasciato dal Comune di Pomigliano d'Arco VI Settore – Gestione del Territorio);
 - a.2 il Comune di Pomigliano d'Arco con il certificato di destinazione urbanistica prot. 60/UT del 06.06.2013, acquisito in pari data con prot. n. 403718, ha confermato nel contenuto il precedente ed ha attestato inoltre che l'attività della DOMI CAR srl *"è compatibile con la zona D a condizione che vengano installate barriere fonoassorbenti in prossimità delle fonti di rumore per garantire l'osservanza dei valori limite previsti dal Piano di zonizzazione acustica, approvata con Delibera consiliare n. 29 del 24.02.2000, e che sia trasmessa*

certificazione analitica delle acque di scarico con cadenza semestrale prelevata nel pozzetto di ispezione”;

- a.3 via Vesuviana - contrada Cotone n. 10 è servita solo da rete fognaria bianca comunale (cfr. nota del Comune prot. 264/P.I. del 29/01/2013);
- a.4 in data 31.01.13 sono stati allacciati ed autorizzati gli scarichi delle sole acque bianche alla fogna di via Vesuviana provenienti dalla Domicar (cfr. nota prot. 398/P.I. del 11.02.2013 del Comune di Pomigliano d'Arco);
- a.5 la Provincia di Napoli con nota prot. n. 57812 del 05.06.2013, acquisita in data 06.06.13 prot. n. 402663, ha espresso parere favorevole con la prescrizione di integrare il grafico “Planimetria generale con lay-out di lavorazione” con l'inserimento dei Codici CER relativi alle tipologie dei rifiuti trattati;
- a.6 l'ASL ha espresso parere igienico sanitario favorevole a condizione che vengano rispettate le prescrizioni dettate dal Comune di Pomigliano nel certificato di compatibilità urbanistica;
- a.7 con contratto di locazione commerciale, registrato presso l'Agenzia delle Entrate in data 27.03.2012, rettificato in data 06.02.13, con scadenza 03.03.2018, la Domi Car srl ha preso in fitto un locale commerciale di 262 mq (al cui interno vi è un corpo di fabbrica di circa 25,00 mq. adibito a ufficio e servizi), con annessa tettoia di 82 mq e antistante area scoperta di mq 1.907, nel comune di Pomigliano d'Arco alla via Vesuviana n. 10, in catasto al foglio 8, p.lla 459. Dal contratto risulta anche un piccolo manufatto di circa mq. 13,00 adibito a deposito attrezzi, di cui non si conosce la legittimità edilizia;
- a.8 il Comune ha rilasciato per il capannone una concessione edilizia in sanatoria n°674/724 del 20.11.2003, di cui si chiede al tecnico di specificare a quali manufatti si riferisce. Il progetto prevede un impianto di depurazione coperto da una tettoia amovibile, per la quale è stata presentata SCIA al Comune;
- a.9 il tecnico della società si è impegnato a presentare perizia giurata sulla conformità urbanistica ed edilizia dei manufatti esistenti, indicando i titoli abilitativi di riferimento (concessione edilizia in sanatoria e altri eventuali titoli);
- a.10 il progetto prevede la pavimentazione dell'impianto in c.a. trattato in superficie con resine che rendono completamente impermeabile il massetto da eventuali infiltrazioni di sostanze inquinanti, liquide o solide;
- a.11 per gli scarichi idrici, il progetto prevede che le acque nere e grigie provenienti dai servizi igienici, mediante tubazioni interrate e pozzetto di raccolta, confluiscono in vasca a perfetta tenuta periodicamente svuotata da ditte autorizzate, in quanto – successivamente al parere di conformità ambientale del Servizio VIA – il Comune di Pomigliano ha rilasciato l'autorizzazione allo scarico solo per le acque bianche, poiché la fogna non è collaudata per le acque nere. Le acque meteoriche di copertura vengono raccolte da grondaie e attraverso apposite colonne pluviali si immettono in tubazioni interrate che, previo passaggio in un pozzetto di ispezione ed analisi, si immettono nella pubblica fognatura, collaudata dal Comune di Pomigliano solo per le acque bianche. Le acque meteoriche di dilavamento del piazzale, previo trattamento - in vasche di pretrattamento, disoleazione e impianto di depurazione chimico-fisico, composto da un chiaroflocculatore e filtri a carboni attivi - vengono captate in pozzetti di raccolta con sovrastanti griglie sferoidali, collegati tra loro da tubi interrati di PVC, e alla fine convogliate nella suindicata pubblica fognatura per le acque bianche. Le acque meteoriche successive ai primi 15 minuti di pioggia, attraverso un pozzetto temporizzatore subiranno una deviazione per confluire direttamente in una vasca di accumulo e rilancio, posta a valle dell'impianto, per poi essere immesse nella pubblica fognatura, previo passaggio in un pozzetto di ispezione ed analisi. Le acque di lavaggio delle aree di lavoro interne al capannone, attraverso opportune pendenze della pavimentazione impermeabilizzata, vengono captate da griglie a nastro, ubicate nelle vicinanze del vano di accesso al capannone e inviate ad una vasca a perfetta tenuta, che sarà svuotata periodicamente da ditte autorizzate. A tal proposito, il tecnico della società ha dichiarato che la Tav. 2 sostitutiva, datata 20.05.13, è stata presentata per fornire i chiarimenti richiesti dalla CTI, in particolare: le acque di dilavamento piazzale di seconda pioggia e pluviali di copertura recapitano nella pubblica fognatura mentre quelle nere e di lavaggio interno del

capannone in vasca a perfetta tenuta. Ha dichiarato, inoltre, che le sole acque bianche di cui all'autorizzazione allo scarico, rilasciata dal Comune di Pomigliano d'Arco con nota prot. n. 398/P.I. dell'11.02.2013, sono le acque di dilavamento di piazzale di prima pioggia depurate e le acque di dilavamento piazzale di seconda pioggia e quelle pluviali di copertura. Per quanto su dichiarato la società si è impegnata a presentare perizia giurata. Lo scarico in pubblica fognatura avverrà nel rispetto dei limiti emissivi previsti dalla Tabella 3 (colonna scarico in acque superficiali) Allegato V alla Parte Terza del D.lgs. 152/06. La Regione ha prescritto autocontrolli semestrali.

- a.12 per la gestione dei rifiuti, la società ha dichiarato che avverrà secondo il criterio quantitativo. I rifiuti pericolosi prodotti verranno stoccati tutti nel capannone - in cassoni a perfetta tenuta - secondo la normativa vigente ed in attuazione della prescrizione VIA. Pertanto, nell'area scoperta adibita allo stoccaggio di rifiuti prodotti saranno depositati solo rifiuti non pericolosi. Lo stoccaggio dei rifiuti liquidi pericolosi (oli esausti, batterie ed altro) sarà assicurato da cassoni a perfetta tenuta, ubicati in bacini di contenimento.
- a.13. In merito alle emissioni in atmosfera, la società ha dichiarato che il ciclo lavorativo prevede solo operazioni meccaniche, per cui non si effettueranno operazioni di saldatura e/o di taglio ad ossiacetilene. Pertanto l'attività esercitata non è soggetta ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Per quanto concerne i rifiuti non pericolosi prodotti, stoccati all'esterno, la ditta si è impegnata ad adottare tutte le misure tecniche necessarie ad evitare eventuali dispersioni di polveri e/o microinquinanti, attraverso coperture, cassoni chiusi ed altro. In merito all'utilizzo della pressa, il tecnico della società ha dichiarato che, essendo un impianto mobile, viste le prescrizioni dell'ASL sul contenimento del rumore, la stessa sarà posizionata a ridosso del capannone (lato sud) nell'area di preparazione al riciclaggio di rottami ferrosi e non.
- a.14 il Comune di Pomigliano d'Arco ha approvato il Piano di zonizzazione acustica con delibera di consiglio comunale n. 29 del 24.02.2000. In base a tale Piano, il sito dell'impianto rientra in classe V (area prevalentemente industriale). Il tecnico della società ha dichiarato che la società - adeguandosi alla prescrizione di cui al parere favorevole del Comune - intende adottare come classe di destinazione d'uso del territorio quella riferita alle aree prevalentemente residenziali, che riportano il sito in classe acustica II. La società provvederà ad installare barriere fonoassorbenti in prossimità delle fonti di rumore. Tale classificazione è riportata nella relazione di impatto acustico redatta dall'ing. Felice Russo. La società si è impegnata a presentare misure fonometriche - entro 30 giorni dalla messa in esercizio dell'attività - emissive ed immissive presso i ricettori abitativi, con la verifica del rispetto del criterio differenziale e georeferenziazione. Successivamente, si prescrivono autocontrolli annuali.

CONSIDERATO

- a. che - in riscontro ai chiarimenti richiesti in Conferenza sulla legittimità edilizia del manufatto di circa mq. 13,00 adibito a deposito attrezzi e sui manufatti rientranti nella concessione edilizia in sanatoria n° 674/724 del 20.11.2003 - la società in allegato alla nota acquisita il 12.06.13 con prot. n. 418288, ha trasmesso la perizia tecnica giurata dall'ing. Marcello Toscano, attestante:
- a. 1 che le superfici coperte dell'impianto sono rappresentate:
- a1.1 da un capannone, avente le dimensioni complessive in pianta di circa 20.10 mt x 7.30 mt ed altezza di circa mt 7,80 al colmo, di mt 6,90 in gronda per le falde principali e di mt 5.30 "sempre in gronda";
- a1.2 da blocco di fabbrica, adibito a ufficio-servizi, di dimensioni massime in pianta mt 6.10 x mt 4.60 (così distribuito: ufficio di mq 19.80; spogliatoio mq 2.10; antibagno mq 2.10, bagno mq 2.25), ubicato al di sotto del predetto capannone, nell'angolo interno Sud-Ovest;
- a1.3 da un manufatto di forma rettangolare di dimensioni massime in pianta mt 3.00 x mt 4.60, altezza di mt 2,30, adibito a deposito utensili, ubicato nella parte retrostante il capannone;

- a1.4** da una tettoia – a protezione dell'impianto di depurazione installato nell'angolo Nord-Ovest dell'intera consistenza - avente dimensioni massime in pianta di mt 5.15 x mt 3.00, con altezza massima di mt 2.55 e altezza minima di mt 2.3;
- a.2** la recinzione dell'impianto è costituita da rete metallica di altezza pari a m 2, sovrastante un cordolo in calcestruzzo di altezza pari a cm 70.
- a.3** i manufatti innanzi descritti risultano assentiti dai sottoelencati titoli autorizzativi:
- a3.1** concessione edilizia in sanatoria n. 674/724, rilasciata dal Comune di Pomigliano d'Arco in data 20.11.2003, per l'intera consistenza del capannone (compreso il locale deposito attrezzi retrostante) e parte della recinzione;
- a3.2** pratica SCIA (segnalazione certificata di inizio attività) presentata in data 25.02.13, per la restante parte di recinzione;
- a3.3** pratica CIL (comunicazione di inizio lavori) per la realizzazione della tettoia a protezione dell'impianto di depurazione delle acque
- b.** che l'ARPAC con nota Direz. Gen. n. 31145 del 10.06.13, acquisita in data 20. 06.13 con prot. n. 440136, ai fini dell'espressione del parere di competenza, ha chiesto alla società chiarimenti:
- b.1** in merito alla confluenza dei reflui dell'area di piazzale – dove sono posizionati i veicoli da bonificare – nel sistema di raccolta delle acque di dilavamento del piazzale aziendale, in quanto. "Tali reflui devono essere gestiti separatamente dalle acque di dilavamento del piazzale";
- b.2** gli scarrabili a tenuta atti alla raccolta di rifiuti non pericolosi, coperti mediante teli, sono posti sempre sul piazzale aziendale, con eventuali reflui derivanti dai cassoni che recapitano sullo stesso: tali reflui devono essere gestiti separatamente dalle acque di dilavamento del piazzale"
- c.** che l'ARPAC con successiva nota prot. Dir. Gen. n. 33124 del 19.06.13, acquisita in data 20.06.13 con prot. n. 440126, ha comunicato il proprio parere favorevole al progetto, "purché venga garantito lo scarico nel rispetto dei limiti previsti dalla Tab 3 dell'All. V parte III del Dlgs/2006 s.m.i."

PRESO ATTO

- a.** che la società, con nota acquisita in data 28.06.2013 con prot. n. 462992, ha trasmesso la sottoelencata documentazione:
- a.1** polizza fideiussoria n. 13358, emessa in data 24.06.13 dalla **LIG Insurance S.A.**, con scadenza 23.06.2019, per l'importo garantito di euro 15.000,00 (quindicimila/00) in favore del Presidente della Giunta regionale della Campania;
- a.2** dichiarazione sostitutiva di certificazione camerale, ai sensi dell'art. 46 DPR 28 dicembre 2000, n. 445, con esplicita dichiarazione anche dell'assenza di cause ostative previste dall'art. 10 legge 31 maggio 1965 n. 575 s.m.i.;
- b.** che con nota prot. n. 545935 del 26.07.2013 sono state richieste al Prefetto di Napoli le informazioni antimafia di cui all'art. 10 DPR 3.6.88, n. 252;

RITENUTO di approvare, in base alle risultanze istruttorie e ai pareri favorevoli di cui sopra, il progetto del centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, da ubicarsi in Pomigliano d'Arco (NA) alla via Vesuviana n. 10, contrada Cotone (in Catasto foglio 8, p.lla 459), presentato dalla "DOMI CAR srl";

VISTI

il D.lgs. n. 209 del 24.06.2003 e s.m.i.;

il D.lgs. n. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.;

la Delibera di G. R. n. 1411 del 27.07.2007;

il D.D. n. 887 del 14.12.2010;

il D.D. n. 9 del 20.04.2011 del Coordinatore dell'A.G. 05

la Delibera di G. R. n. 83 del 06.03.12;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **approvare**, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006 s.m.i. - in base alle risultanze istruttorie e ai pareri favorevoli espressi - il progetto del centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, da ubicarsi in Pomigliano d'Arco (NA) alla via Vesuviana n. 10, contrada Cotone (in Catasto foglio 8 p.lla 459), della superficie complessiva pari a mq 2.251,00;
2. **autorizzare** la "DOMI CAR srl" – di cui è legale rappresentante il sig. Antonio Domenico Siniscalchi, nato ad Acerra il 04.07.1986 – ai sensi del D.lgs. 209/03 e del D.lgs. 152/06 artt. 208, 227 e 231, a realizzare l'impianto entro 12 mesi a far data dal rilascio del presente provvedimento, in conformità al progetto di cui al punto 1, costituito dai seguenti elaborati, acquisiti in data 18.02.13 con prot. 120194, integrati e/o sostituiti con quelli acquisiti in data 20.05.13 prot. n. 355000:
 - 2.1 relazione tecnico descrittiva datata 12.02.2013, a firma dell'ing. Marcello Toscano;
 - 2.2 Tav.1, datata 30.01.2013 a firma dell'ing. Marcello Toscano, riportante: corografia generale, stralcio aerofotogrammetrico, stralcio planimetrico catastale, stralcio PRG con norme tecniche di attuazione; planimetria generale del sito; inquadramento in foto reale; stralci corografici (Autorità di Bacino, S.I.C. e Z.P.S.);
 - 2.3 Tav. 2, datata 30.01.2013, a firma dell'ing. Marcello Toscano, riportante: planimetria generale con l'indicazione del sistema scarico acque reflue – stato di fatto;
 - 2.4 Tav. 3, datata 30.01.2013, a firma dell'ing. Marcello Toscano, riportante: planimetria generale con lay-out di lavorazione (di progetto);
 - 2.5 Tav. 4, datata 30.01.2013, a firma dell'ing. Marcello Toscano, riportante: pianta capannone, sezione x-x¹ e y-y¹ prospetti (est - ovest e sud);
 - 2.6 Tav. 5, datata 30.01.2013, a firma dell'ing. Marcello Toscano, riportante: prospetto ovest intero lotto, prospetto sud intero lotto, sezione longitudinale del lotto Z-Z', tutti riferiti allo stato di fatto;
 - 2.7 Tav. 6, datata 30.01.2013, a firma dell'ing. Marcello Toscano, riportante: prospetto ovest intero lotto, prospetto sud intero lotto; sezione longitudinale del lotto Z-Z', tutti riferiti allo stato di progetto;
 - 2.8 Tav. 7, datata 30.01.2013, a firma dell'ing. Marcello Toscano, riportante: planimetria di ripristino ambientale dell'impianto (area ripristinata a zona industriale e/o artigianale);
 - 2.9 relazione tecnico-descrittiva del progetto di caratterizzazione per la bonifica di un sito potenzialmente inquinato adibito a centro di demolizione veicoli a motore, datata 15.05.2013, a firma dell'ing. Marcello Toscano;
 - 2.10 relazione di impatto acustico, redatta dall'ing. Felice Russo, tecnico competente in acustica ambientale, asseverata in data 14.05.13;
 - 2.11 relazione geologico-ambientale, datata 30.03.2012, a firma del geol. Gaetano Guadagni (acquisita in data 06.04.12 con prot. 271202);
 - 2.12 documento di valutazione dei rischi, ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., e schede di rischio (acquisiti in data 06.04.12 prot. 271202);
 - 2.13 dichiarazione di Siniscalchi Antonio Domenico di assunzione dell'incarico di direttore tecnico della DOMI CAR srl, datata 30.03.12, acquisita in data 06.04.12 con prot. 271202, con allegata certificazione rilasciata dall'Assofram attestante il possesso dei requisiti;
 - 2.14 certificato di destinazione urbanistica, rilasciato dal Comune di Pomigliano d'Arco - VI Settore Gestione del Territorio - Servizio Sportello Unico Urbanistico Edilizio in data

19.07.2011 prot. n. 91, in cui si certifica che il fondo censito in catasto terreni con la particella 459 del foglio 8 ricade nella "zona D - Industriali e/o artigianali di completamento" e non è interessato dai seguenti vincoli: Idrogeologico, rischio idraulico, rischio frana, paesistico, archeologico, fascia di rispetto ferroviario, fascia di rispetto autostradale, fascia di rispetto stradale, fascia di rispetto ASI, zona soggetta a servitù militari, zona soggetta ad altri vincoli ostativi.

- 2.15 certificato di destinazione urbanistica prot. 60/UT del 06.06.2013, acquisito in pari data con prot. n. 403718, che ha confermato nel contenuto il precedente ed ha attestato inoltre che l'attività della DOMI CAR srl *"è compatibile con la zona D a condizione che vengano installate barriere fonoassorbenti in prossimità delle fonti di rumore per garantire l'osservanza dei valori limite previsti dal Piano di zonizzazione acustica, approvata con Delibera consiliare n. 29 del 24.02.2000, e che sia trasmessa certificazione analitica delle acque di scarico con cadenza semestrale prelevata nel pozzetto di ispezione"*;
- 2.16 atto costitutivo della società "DOMI CAR srl", rogato dal notaio Antonella Manno in data 23.02.12, Rep. n. 13689;
- 2.17 contratto di locazione commerciale, stipulato in data 4 marzo 2012 e registrato all'Agenzia delle Entrate in data 27 marzo 2012 al n. 4544/3, con scadenza 03.03.2018, tacitamente rinnovabile, acquisito agli atti in data 06.04.12 con prot. n. 271202;
- 2.18 visura catastale aggiornata degli immobili;
- 2.19 nota prot. 264/P.I. del 29/01/2013 del Comune di Pomigliano d'Arco - V Settore Progettazioni Infrastrutture, in cui si attesta che via Vesuviana c/da Cotone n. 10 *"è servita solo da rete fognaria bianca comunale"*.
- 2.20 nota prot. 398/P.I. dell' 11.02.2013 del Comune di Pomigliano d'Arco, Settore Progettazione infrastrutture – acquisita in data 18.02.13 prot. n. 120194 - in cui si certifica che in data 31.01.13 sono stati allacciati ed autorizzati gli scarichi delle sole acque bianche alla fogna di via Vesuviana provenienti dalla Domicar;
- 2.21 dichiarazione sostitutiva certificato camerale, con dicitura antimafia;
- 2.22 comunicazione inquinamento atmosferico scarsamente rilevante;
- 2.23 concessione edilizia in sanatoria n. 674/724, rilasciata in data 04.04.03 al sig. Carmine Esposito, nato il 01.05.1967 a Pomigliano d'Arco, quale proprietario del capannone adibito ad attività industriale artigianale sito in via Vesuviana contrada Cotone;
- 2.24 contratto di manutenzione per attrezzature antincendio;
- 2.25 contratto per la fornitura di acqua;
- 2.26 contratto per la raccolta e smaltimento di fanghi delle fosse settiche;
- 2.27 dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico;
- 2.28 Segnalazione certificata inizio attività edilizia (S.C.I.A.) presentata al Comune di Pomigliano d'Arco in data 12.09.2011 dal legale rappresentante della "Sisautom srl", Antonio Domenico Siniscalchi;

3. stabilire che:

- 3.1 la "DOMI CAR srl" è tenuta a comunicare a questo Settore e all'Amministrazione Provinciale di Napoli l'inizio e la fine dei lavori. Quest'ultima comunicazione deve essere corredata da perizia giurata, redatta da tecnico abilitato, che dovrà attestare che i lavori sono stati completati conformemente al progetto approvato;
- 3.2 l'Amministrazione Provinciale di Napoli, ricevuta la comunicazione di ultimazione dei lavori, entro sessanta giorni predisporrà apposito sopralluogo al fine di verificare la corrispondenza dei lavori effettuati con il progetto approvato e informerà tempestivamente questo Settore sugli esiti del sopralluogo;
- 3.3 a seguito della comunicazione del completamento dei lavori la "DOMI CAR srl" è autorizzata, nelle more del sopralluogo di cui al precedente punto 3.2, a svolgere l'esercizio provvisorio dell'attività per un periodo di mesi sei;
- 3.4 qualora la società attui i lavori in difformità al progetto approvato o non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nel presente provvedimento, si adotteranno, a seconda della gravità dell'infrazione, i seguenti provvedimenti;

- 3.4.1 diffida con l'assegnazione di un termine entro cui le irregolarità riscontrate debbono essere sanate, pena la sospensione dell'attività per un periodo massimo di dodici mesi;
- 3.4.2 diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata fino a dodici mesi, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;
- 3.4.3 revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinano situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
- 3.5 l'autorizzazione definitiva a svolgere l'attività sarà rilasciata con decreto di questo Settore, previa acquisizione dell'attestato di conformità dell'impianto di cui al progetto approvato, redatto dall'Amministrazione Provinciale di Napoli;
- 3.6 in relazione alla superficie dei settori adibiti a "conferimento e stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento" pari complessivamente a mq 377,22 (mq 346,72 + 30,50), la quantità massima stoccabile di veicoli prima del trattamento è pari a n. 47 unità, applicando il parametro di 1 veicolo M1-N1 per ogni 8 metri quadrati, ai sensi dell'art 31, comma 1, lettera b) della L. R. n. 1 del 27.01.2012 e in applicazione della DGR n. 83 del 06.03.12;
- 3.7 il numero massimo di veicoli stoccabili, di cui al punto precedente, deve essere rideterminato qualora nell'impianto siano trattati anche i veicoli appartenenti alle categoria M2-N2-O2 oppure M3-N3-O3, applicando il parametro di 1 veicolo ogni 20 mq di superficie per le tipologie M2-N2-O2 ed il parametro di 1 veicolo ogni 40 mq di superficie per le tipologie M3-N3-O3. Per il trattamento dei veicoli a tre ruote si applica il parametro di 1 carcassa ogni 2 mq e per quelli a due ruote di 1 carcassa/1 mq. In ogni caso, la somma dei parametri di tutte le tipologie di veicoli presenti nell'impianto - prima del trattamento - non deve superare l'area del settore "conferimento e stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento";
- 3.8 in relazione alla superficie del settore "deposito dei veicoli trattati" (pari a mq 163,00), il numero massimo delle carcasse trattate, prive dei liquidi e degli accumulatori, è pari a n. 20, applicando parametri differenziati secondo le categorie di appartenenza dei veicoli;
- 3.9 le operazioni per la messa in sicurezza degli autoveicoli di cui ai punti 3.7 e 3.8, ai sensi dell'art. 2 lettera a) D.lgs n.209/2003, dovranno essere effettuate al più presto e comunque non oltre 15 gg. dalla presa in carico;
- 3.10 fatto salvo quanto previsto dall'art. 5, comma 15, citato D.lgs. 209/03 e s.m.i., i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso e quindi essere stoccati all'interno dell'impianto sono quelli che di seguito si elencano, ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica CER:

Codice CER	Descrizione
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni
13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua

13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02*	Altre emulsioni
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.04*	Veicoli fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolose
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenenti PCB
16.01.10*	Componenti esplosivi (ad. es. "air-bag")
16.01.11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.14*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07*)
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
19.10.03*	Fluff frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19.10.04	Fluff frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19.10.03*

5. prescrivere che:

5.1 lo scarico dei reflui (solo acque bianche) nella pubblica fognatura avvenga nel rispetto dei limiti di cui alla Tab. 3 (scarico in corpo idrico superficiale) dell'All. V parte III del D.lgs 152/06 s.m.i. Si prescrivono autocontrolli semestrali presso il pozzetto di ispezione indicato

- nella Tav. 2 come PRA.
- 5.2 le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso, individuate nell'Allegato III al D.lgs. 209/03, debbono essere cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 122 s.m.i. e utilizzate solo se sottoposte alle operazioni di revisione, previste dall'articolo 80 D.lgs. n. 285/92;
- 5.2 i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività debbono essere assoggettati alla normativa sul Catasto Regionale Rifiuti, di cui all'art. 189 del D.lgs. 152/06;
- 5.3 il carico e lo scarico dei rifiuti devono essere annotati sull'apposito registro, di cui all'art. 190 stesso D.lgs. 152/06 e s.m.i., il quale deve essere accessibile in ogni momento agli organi di controllo;
- 5.4 i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 D.lgs. 152/06 e s.m.i., debbono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- 5.5 per il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti la società si avvarrà del criterio quantitativo (10 mc per i rifiuti pericolosi e 20 mc per quelli non pericolosi) e tale deposito non dovrà avere comunque una durata superiore a sei mesi;
- 5.6 la società deve dotarsi di una procedura interna di controllo per la verifica con frequenza almeno semestrale dell'efficienza e della impermeabilizzazione delle vasche a tenuta, comunicando preventivamente all'ARPAC la data di verifica;
- 5.7 in conformità del parere favorevole di compatibilità ambientale espresso dal Settore Tutela dell'Ambiente con D.D. n. 130 del 30.03.2012: i rifiuti pericolosi siano stoccati nelle aree coperte; la ditta concordi con l'ARPAC un piano per il monitoraggio della buona funzionalità dell'impianto a carboni attivi;
- 5.8 nell'impianto non devono essere svolte attività di saldatura e/o taglio con fiamma ad ossiacetilene;
- 5.9 La società dovrà *installare barriere fonoassorbenti in prossimità delle fonti di rumore per garantire l'osservanza dei limiti previsti dal Piano di zonizzazione acustica, approvata con Delibera consiliare n. 29 del 24.02.2000*. Entro 30 giorni dalla messa in esercizio dell'attività dovrà trasmettere perizia fonometrica con misurazioni presso il perimetro dell'impianto ed i ricettori sensibili, da cui risulti il rispetto dei limiti imposti dal Piano di zonizzazione acustica del territorio, approvato con delibera di Consiglio comunale n. 29 del 24.02.12. Successivamente gli autocontrolli in materia di acustica ambientale dovranno essere effettuati annualmente.
- 5.10 I risultati di tutti gli autocontrolli dovranno essere trasmessi alla Regione, all'Arpac e al Comune con le scadenze sopra prescritte.
- 5.11 La società dovrà integrare il grafico "Planimetria generale con lay-out di lavorazione" con l'inserimento dei Codici CER relativi alle tipologie dei rifiuti trattati, entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto;
- 5.12 per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di rifiuti e di gestione dell'attività del centro di raccolta e dell'impianto di recupero di veicoli fuori uso.
- 5.13 il presente provvedimento perderà efficacia, in caso di informativa antimafia positiva.
- 6 **notificare** il presente atto alla "DOMI CAR srl";
- 7 **trasmettere** copia del presente provvedimento al Comune di Pomigliano d'Arco (NA), all'ASL NA 3 Sud, all'ARPAC e al PRA per quanto di rispettiva competenza, all'Albo di cui al comma 1 dell'art. 212 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e all'Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 D.lgs.152/06 e s.m.i., procederà agli opportuni controlli, le cui risultanze dovranno essere trasmesse tempestivamente a questo Settore;
- 8 **inviare** per via telematica copia del presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Dr.ssa Lucia Pagnozzi